

BOSCO INCANTATO

1 - ACCOGLIERE

Beatrice e Leonardo si avvicinano alla Taverna Moorshum, locale fresco e riparato. Ad accoglierli c'è una fata: Dalila

DALILA: Ciao ragazzi! Benvenuti alla Taverna Moorshum!

LEO: Ma che nome strano!

DALILA: È un gioco di parole, sai? È l'anagramma di...

BEA: *(Interrompendo la fata)* Fungo! In inglese!

DALILA: Brava Bea! Ma ditemi: avete voglia di entrare?

LEO: Sì, ho una sete pazzesca!!

BEA: Anche io!! Siamo venuti apposta... ma si può?

DALILA: Certo ragazzi! Qui potrete scegliere tra tè e bibite rinfrescanti di tutti i gusti, oltre a trovare divanetti comodi e alcuni giochi in scatola.

LEO: Ottimo!

BEA: Oh, grazie mille! Che ospitalità!

DALILA: Ah! Prima di entrare, però, vi vorrei regalare queste bellissime collane di fiori che ho intrecciato io stessa! *(La fata Dalila porge ai due ragazzi le collane di fiori, mettendogliele attorno al collo)*

DALILA: Questo è un simbolo per dire che qua siete sempre i benvenuti!

BEA: Ma che carina che sei!!

LEO: AAAH! *(Esclama infastidito, grattandosi il collo)* Mi prude tutto!

DALILA: Oh no! Sei allergico a qualcosa?

BEA: No, no, tranquilla! Lui è allergico alla tenerezza.

LEO: Ma che dici!?

DALILA: Oh scusa... non volevo farti sentire a disagio Leo! Mi sembrava un gesto carino per ACCOGLIERE degli ospiti. Non devi per forza metterla... Facciamo così: entriamo così vi offro io da bere! *(Dalila apre la porta per farli passare, quando ecco che d'improvviso spunta da dietro la porta Robin, lo zombie, urlando)*

BEA: *(Grida, spaventata)* AAAAAH!

LEO: Che fifona che sei! *(Poi, rivolgendosi allo zombie)* Sei un grande!!

DALILA: Robin! Ma ti sembra il caso??

ROBIN: Dai, era uno scherzo! Un po' di vita... voi che ce l'avete! *(Sogghigna per la propria battuta)*

BEA: *(Con le lacrime agli occhi, intanto, singhiozza)*

DALILA: *(Rivolgendosi sempre allo zombie, ammonendolo)* Scusati subito con lei!

LEO: Hey Bea... *(vedendo la sorella sofferente, Leo si dispiace e smette di ridere di lei)* Non fare così dai.

ROBIN: Scusa Bea, ammetto che non è stato il modo più intelligente per accogliervi. Ho sbagliato, ma sai: non avendo più metà cervello...

BEA: *(Guardandolo, abbozza una risata)*

ROBIN: Mi perdoni?

BEA: certo, ci mancherebbe!

DALILA: Bravi: ora direi che è il momento di una bella bibita rinfrescante.

ROBIN: Senza sorprese, promesso!

LEO: Oh sì! Per me con ghiaccio e limone!

BEA: Per me una senza zuccheri!

E tutti e quattro entrano nella Taverna

2 - PORTARE

Beatrice, Leonardo e Dalila sono in fila da qualche minuto per salire sul Bacomela

LEO: Uffa però, quanto bisogna aspettare!?

BEA: Infatti... Mi fanno male le gambe a stare in fila, in piedi, ferma!

DALILA: Girino della pazienza, salta sulla nostra testa!

LEO: Cos'è, una maledizione?

DALILA: Ma no! È una formula magica per aiutarci ad avere un po' più di pazienza.

BEA: La fila però è proprio ferma ferma, non ci stiamo muovendo C'è qualcosa che non va, mi sa.

ALTOPARLANTE: Si avvisa i gentili ospiti che il Bacomela è momentaneamente chiuso a causa di un malfunzionamento. Stiamo cercando di ripararlo, ma potrebbe volerci qualche ora, scusate per il disagio.

BEA: Come non detto...

LEO: Come chiuso??

DALILA: Tranquilli ragazzi: ho la soluzione! Ma dovete farmi un favore.

BEA: Certo Dalila! Quello che vuoi!

LEO: Tutto pur di sgranchirmi un po' le gambe!

DALILA: Grazie! Dovreste PORTARE questa polvere magica ai tecnici che stanno lavorando alla giostra, laggiù. Loro sapranno come usarla per risolvere il problema. *(Dal suo sacchetto, la fata estrae allora un po' di brillantini e li dà ai bambini. Beatrice e Leonardo si spostano, raggiungendo la giostra. Tra le carrozze trovano l'aliena Omega, che lavora)*

OMEGA: Ciao ragazzi! Siete venuti a darmi una mano?

BEA: No no, siamo qui per...

LEO: *(Interrompe la sorella, sorpreso di trovare l'aliena)* Ah ma sei tu il tecnico?

OMEGA: Certo! Di solito sono abile con i meccanismi e gli ingranaggi, quindi gestisco queste situazioni... ma questa giostra sembra essere proprio diversa dalla tecnologia a cui sono abituata.

BEA: Ecco, allora, è a questo che serve la polverina che ti abbiamo portato!

LEO: *(Dice ironicamente, per scherzare)* Cioè, invece che elettrica o a benzina è alimentata a magia!?

OMEGA: Tu scherzi ma... Mi sa che è proprio così... *(Omega prende i brillantini dalle mani dei bambini e li sparge sugli ingranaggi della vettura del Bacomela. Improvvisamente, si sente il rumore del meccanismo riaccendersi e la giostra torna a funzionare)*

BEA: Wow! Ma è incredibile!!

OMEGA: Qua le leggi della fisica e della meccanica sembrano non valere. Vedete? Il Bosco incantato è proprio un mondo a sé stante...

BEA: Funziona! È stata la magia di Dalila!!

LEO: Quindi ora possiamo provarla!?

OMEGA: Ore di lavoro spese per niente... era così semplice! Allora ringraziate Dalila: il mio lavoro qua è finito, anche se non ho fatto nulla Ciao ragazzi!

BEA: Grazie a te Omega! Ciao!!

LEO: Dai Bea, ora torniamo da Dalila che ci sta tenendo il posto in fila!

3 - CUSTODIRE

Beatrice, Leonardo e Dalila stanno visitando la Casa sull'albero del Bosco incantato. La fata mostra i vari locali e gli elementi che la caratterizzano

LEO: Secondo me si poteva mettere qui un lunghissimo ponte tibetano!

BEA: No no! Meglio così com'è, con queste assi di legno che non traballano.

DALILA: Questo è rovere, un legno robusto e pregiato.

BEA: Ecco: ro-bus-to. E infatti mi sento al sicuro!

LEO: Sì vabbè... era per metterci un po' più di brio (*Entra in scena Perla, correndo, la quale si fionda verso la fata*)

PERLA: (*Urlando, preoccupata*) Dalila! Dalila!! Devi aiutarmi!!!

DALILA: Hei ciao Perla (*provando a tranquillizzarla*) Respira e dimmi: cosa è successo?

LEO: C'è un enorme mostro marino da combattere!?

PERLA: No, no...

BEA: Qualcuno ti insegue??

PERLA: No, no!

LEO: E allora cosa??

PERLA: Ho perso il mio anello portafortuna!!

DALILA: Oh no! Dove te lo ricordi l'ultima volta?

PERLA: Allora, quando sono entrata qui nella casa sull'albero ce l'avevo...

BEA: Quindi devi averlo perso qui!

PERLA: Sono il solito disastro.

BEA: Ma no dai! Stai tranquilla!!

LEO: Ti aiuteremo noi a trovarla!

DALILA: Ben detto ragazzi! Iniziamo subito.

PERLA: Per il corpo di mille balene... grazie!

Tutti e quattro si mettono alla ricerca dell'anello perduto, guardando in ogni anatro e mettendo sottosopra i locali della Casa sull'albero. Ad un certo punto, Bea sale su una cassapanca e il ciondolo di Dalila si illumina. Leo se ne accorge.

LEO: Dalila, cosa sta succedendo?

DALILA: Oh... la mia collana magica...

PERLA: Ma quello è un lapislazzulo!

DALILA: Esatto e quando si illumina significa che...

BEA: ...che siamo vicini! È come il gioco acqua-fuoco-fuochino!

LEO: Ma chi tra noi è vicino?

DALILA: *(Ha già capito tutto, perciò guida la piratessa)* Perla, guarda sotto alla panca su cui è Beatrice... *(Perla si avvicina alla panca e guarda sotto. L'anello era caduto proprio lì e lo ritrova)*

DALILA: Eccolo! *(Esclama, festeggiando)* YAHOOJ!

BEA: Wow! L'ho trovato io!!

LEO: Eh no dai! Non vale! Lo abbiamo trovato tutti insieme.

PERLA: Grazie a tutti e tre! Non so come avrei fatto senza di voi! Questo anello è troppo importante!

DALILA: Ecco, allora ricordati di tenerlo con cura d'ora in poi.

PERLA: Se solo non avessi dita d'anguilla!

DALILA: Perla, bisogna CUSTODIRE le cose importanti!

LEO: Proprio come faccio io con le mie carte rare da gioco!

BEA: *(Prende in giro il fratello disordinato)* Sì e infatti le trovo continuamente sparse per casa...

DALILA: *(Chiede a Perla)* Ora sei più tranquilla? Unisciti a noi se vuoi, stavamo finendo il giro...

PERLA: No, no! Devo proprio scappare, ma ancora una volta grazie! Ci si vede!

4 - RITROVARE

Beatrice, Leonardo e Dalila sono all'entrata del Labirinto

DALILA: Cosa ne dite? Volete provarlo? Questo è un labirinto fatto interamente di siepi alte e impenetrabili!

LEO: Certo che sì! So già cosa fare: entro, poi destra, sinistra, sinistra, esco per primo e... vinco!

BEA: Ti piacerebbe! Conosco una tecnica infallibile per non perdermi

LEO: Paurosa come sei so già che ti bloccherai appena entrata.

DALILA: Se dovesse succedere qualsiasi cosa, comunque, basta che mi chiamate!

LEO: Non ce ne sarà bisogno!

BEA: Grazie Dalila, ma non serve: ce la farò!!

DALILA: Bene allora, vi aspetterò all'uscita *(Bea e Leo entrano nel labirinto: lui correndo all'impazzata, lei calma con la mano destra tesa e appoggiata sul muro. Dalila li segue ed escono tutti. Dopo poco, rientra correndo Leo, che trova Alex accovacciato. Ci troviamo all'interno del labirinto)*

LEO: Hey tu! Mi blocchi il passaggio! Che fai lì!?

ALEX: Sto cercando di trovare delle tracce... delle orme... qualcosa...

LEO: Per far cosa? Chi cerchi?

ALEX: Non cerco nessuno... sto cercando... l'uscita.

LEO: Ti sei perso?

ALEX: Stavo osservando la struttura di queste siepi, mi sono distratto e ho perso l'orientamento; non conosco questo tipo di vegetazione e...

LEO: E da quanto tempo sei qui?

ALEX: Un'ora almeno.

LEO: Urca! Vieni con me allora, usciamo insieme!! *(Alex e Leo si alleano: si aiutano e trovano l'uscita dal labirinto, dove ad aspettarli ci sono Dalila e Bea)*

DALILA: Eccoli!

BEA: *(Trionfante)* Ah! Hai visto Leo? Ho vinto!!

LEO: Non vale, mi sono fermato ad aiutare Alex!

DALILA: *(Sorpresa dalla sua presenza, si rivolge ad Alex)* Che ci fai qui tu?

ALEX: Mi ero perso... non riesco più a RITROVARE la strada, le tracce... nulla!

LEO: È bello giocare nel labirinto ma è difficile orientarsi, è davvero enorme!

DALILA: Oh no Mi dispiace amici! Non era mia intenzione farvi preoccupare...

ALEX: Tranquilla Dalila, sono io che sono andato nel panico e non riesco più a ragionare. Non ero lucido.

BEA: Alex, ascoltami: ho un consiglio infallibile! Per non perderti ed essere certo di trovare l'uscita, in un labirinto devi mettere la mano destra sul muro e iniziare a camminare senza mai staccare la mano!

LEO: E questa roba dove l'hai imparata?

BEA: L'ho letta da qualche parte... ci si mette un po' ma funziona!

ALEX: *(Pensoso)* È una buona strategia, se non si ha fretta...

DALILA: Comunque sia, proverò a semplificare il labirinto, inserire delle uscite di emergenza o abbassare l'altezza di queste siepi

LEO: È una buona idea Dalila!

DALILA: Scusa Alex, grazie Leo e complimenti a Bea!

BEA: Modestamente.

DALILA: Dato che hai vinto, meriti un premio! Ti voglio regalare il mio manuale di botanica: oramai lo conosco a memoria ed è ora che trovi un nuovo pollice verde che lo sfogli...

BEA: Wow! Ma grazie!!

LEO: Ha vinto solo perché mi sono fermato ad aiutare Alex!! Non che io voglia quel libro, te lo puoi tenere, ma voglio la rivincita!

ALEX: *(Scambiandosi uno sguardo di intesa con Dalila)* Noi vi aspettiamo dall'altra parte... se avete bisogno, fate un fischio!

Bea e Leo si rincorrono tornando dentro al labirinto...

5 - APPREZZARE

A Leonardo viene fame, perciò con Beatrice e Dalila si dirige allo stand più vicino in cui poter comprare qualcosa da mangiare

DALILA: Ecco, questo è il chiosco dello zucchero filato. Non so se basta a sfamare la tua fame, ma è uno dei migliori che proverai!

BEA: Wow! Viene fame anche a me così!

LEO: Finalmente! Non ce la facevo più! Il mio stomaco reclama cibo, al più presto!!

BEA: Sì Leo abbiamo capito! È inutile che lo ripeti ventimila volte: siamo venuti qui per questo!

DALILA: Puoi scegliere tra tanti gusti diversi, guarda *(Indica tutti i gusti disponibili sul bancone)*

BEA: Dalila, vedrai che dopo averci pensato prenderà sempre e comunque...

LEO: *(Dopo aver guardato i gusti, conclude la frase della sorella)* Fragola!!!

BEA: E infatti Io invece provo... mirtilli e meringa!

LEO: Ma dai, cos'è!?

DALILA: Uno dei gusti migliori: scelta particolare ma bella Bea!

BEA: Caro il mio Leo, bisogna provare ogni tanto qualcosa di nuovo!

LEO: Io vado sul sicuro con la mia fragola classica. *(Dalila serve i due ragazzi, dando loro lo zucchero filato scelto)*

DALILA: Sapete, ogni tanto proviamo a unire dei gusti strani, nuovi... come in questo caso. Anche se non sempre viene bene...

BEA: Ma ogni tanto sì, sono buoni! Come questi due insieme: è buonissimo.

LEO: Però anche i gusti normali sono buoni! Anzi, buonissimi!

DALILA: Infatti, sia i gusti classici che quelli "speciali", perché piacciono entrambi.

LEO: Non c'è niente di meglio di questa fragola!

BEA: No, il mio è ancora meglio!

LEO: No! Il mio!!

DALILA: Ragazzi, non c'è bisogno di litigare! A me importa sapere che vi sono piaciuti! Sono contenta che APPREZZATE entrambi i gusti: significa che questo zucchero filato è fatto bene.

BEA: Mi viene voglia di dirtelo ad ogni boccone!

LEO: Apprezziamo eccome!!

DALILA: Mi sa che ne prenderò uno anche io: i miei occhiali mi stanno suggerendo che siete sempre più felici e soddisfatti ad ogni boccone. Voglio anche io la carica giusta per continuare il nostro giro del parco! *(Mentre Dalila prende anche lei dello zucchero filato, entra e si avvicina curioso Ezra, l'imperatore della Città perduta)*

EZRA: Ciao ragazzi... posso disturbarvi?

DALILA: Dì pure a me, che loro hanno la bocca piena!

EZRA: Ecco, a proposito: vi ho visto mangiare e mi stavo chiedendo se ne valesse la pena; sapete, ho un po' fame ma non so cosa scegliere.

LEO: Assolutamente sì! Fermati qui allo zucchero filato: è buonissimo!

BEA: Davvero! Provalo, non te ne pentirai!

EZRA: Vedo che vi piace molto quindi sì, mi sa che ne prenderò uno anche io! Dalila, farei... yogurt e menta!

DALILA: Uno dei gusti migliori: ottima scelta!

LEO: Me ne fai assaggiare un pochino?

BEA: Anche io!!

EZRA: Non troppo però ragazzi, andateci piano con gli zuccheri.

DALILA: Direi che quello che avete mangiato è abbastanza: finite quello che già avete e basta o vi verrà mal di denti!

Dalila, Bea, Leo ed Ezra mangiano tutti insieme lo zucchero filato e si incamminano per il parco chiacchierando .